

La polizia: "Troppi tagli, mancano auto e agenti"

Isindacati: no alle ronde. Franceschini: "Risparmi dell'Election Day alle forze dell'ordine"

ALBERTO CUSTODERO

ROMA — L'*election day* a giugno per referendum ed elezioni (e non in tre tornate, come vorrebbe il governo), per risparmiare 400 milioni di euro da destinare alle forze dell'ordine. «Questi soldi — ha spiegato Franceschini — serviranno per riparare le 500 auto della polizia ferme perché mancano i soldi, e per assumere 5000 agenti. L'uso dei soldati è inutile e quello delle ronde pericoloso». È, questa, la proposta del segretario del Pd Dario Franceschini lanciata ieri nell'incontro con i sindacati di polizia durante il quale è stata ribadita la bocciatura delle ronde. Es'è creata una frattura fra polizia e Cocer, l'organismo sindacale dell'Arma che, nei giorni scorsi, aveva attaccato il dl-antistupri definendo «impraticabili» le ronde. Ieri, all'appuntamento con Franceschini, i carabinieri non si sono presentati. In compenso, il Cocer ha diffuso un comunicato rettificando il tiro. E definendo «utile e necessaria l'opera di regolamentazione intrapresa dal governo di tutte quelle associazioni che di fatto da qualche an-

no svolgono funzioni di "vigilanza del territorio" senza precisi ed univoci riferimenti giuridici».

Pur in assenza dei carabinieri (erano presenti a titolo personale due finanziari), nel loro *j'accuse* alla presenza di Franceschini, i sindacati di polizia hanno rincarato la dose sulla politica della sicurezza del governo. Gianni Ciotti, del Silp Cgil, ha denunciato che la scorsa settimana a Roma, «su 115 pattuglie del poliziotto di quartiere, ne sono uscite solo otto».

E Franco Maccari, del Coisp, ha addirittura definito «baggianate» le risposte che il ministro dell'Interno, in un question-time del 18 febbraio alla Camera, ha fornito sui finanziamenti alle forze dell'ordine. Secondo Enzo Letizia del Anfp e Giuseppe Tiani del Siap, l'Esecutivo «non ha aumentato i fondi, ma ha tagliato 16 milioni per lo straordinario e altrettanti per l'ordine pubblico, 2 milioni per le trasferte, 13 per spese telefoniche, 5,5 per l'informatica, 6 per l'armamento e uno per le trasferte». Ed ecco, per Massimo Zucconi Martelli del

Siap, il risultato: «Non ci sono i soldi per pagare le spese di missione della squadra catturandi di Palermo. 130 poliziotti della questura palermitana che hanno catturato il boss Lo Piccolo attendono da un anno parte degli straordinari. E quelli che hanno arrestato Provenzano li hanno avuti solo dopo una protesta in piazza dei sindacati». Ma è a Rimini che per i sindacati di polizia si sta consumando «un vero paradosso». «Il governo — spiega Enzo Letizia — lascia che gli enti locali eroghino fondi per le ronde, come i 600 milioni dati da Milano ai *city angels* e ai *blue berrets* e i 100 milioni promessi dal sindaco di Verona, Flavio Tosi, ai volontari». «Poi, però — aggiunge Letizia — non fa nulla per i poliziotti di Rimini a cui stanno togliendo dalla busta paga gli anticipi che hanno ottenuto per una missione di polizia giudiziaria svolta per conto della Direzione distrettuale antimafia di Bologna». A Genova, infine, la questura ha i conti in rosso: il comune ha dovuto stanziare 300 mila euro per garantire ai poliziotti le attrezzature minime, torce, moto e computer.

I tagli



8

LE PATTUGLIE

Sono le pattuglie di quartiere che operano nella capitale. Inizialmente ne erano state promesse 115



16 milioni

DI STRAORDINARI

È la cifra tagliata dal governo al lavoro straordinario delle forze di polizia. Altrettanto è stato tagliato all'ordine pubblico



6,2 milioni

AGLI ARMAMENTI

È la cifra tagliata alle dotazioni di armi delle forze di polizia. 4,2 milioni tagliati alla trasmissione dati, 6,2 all'informatica

